

Mendrisio, 19 settembre 2018

Interrogazione

Al Torriani regna il malcontento con una delle responsabili non da “Prima i nostri”

L'importanza di avere personale motivato e qualificato è una premessa fondamentale per il buon funzionamento tecnico e umano delle nostre Case anziani. Mendrisio ha recentemente istituito l'Ente case anziani Mendrisio (ECAM) e la nomina del Direttore è stata ratificata dal Municipio. Così come avvenuto in altre realtà del Cantone vi è da immaginare che ogni istituto avrà comunque un suo responsabile, una o un direttore o comunque una figura che funga tale. In questo senso è auspicabile che i vari responsabili siano persone qualificate, domiciliate a Mendrisio (o comunque nel Mendrisiotto), possibilmente di nazionalità svizzera e soprattutto che siano apprezzate dall'intero personale delle varie case anziani.

Per quanto è dato a sapere la persona che attualmente potrebbe fungere da nuovo responsabile della casa anziani Torriani è l'attuale responsabile delle cure che starebbe seguendo i relativi corsi di formazione. Si tratta di una figura che non suscita particolari entusiasmi fra i collaboratori e ciò non è una bella premessa, tanto più che la persona in questione risiede in Italia.

A mio modo di vedere queste nomine andranno sottoposte a pubblico concorso e ben valutate in sede di nomina proprio per evitare malcontenti diffusi che danneggerebbero la qualità dei servizi e delle attenzioni riservate agli anziani.

Fatte queste considerazioni chiedo al lodevole Municipio quanto segue:

- Il Municipio è a conoscenza che all'interno della casa anziani Torriani regna il malumore con la responsabile delle cure? (modi arroganti nel dare ordini e direttive)
- Corrisponde al vero che la persona in questione è tra le papabili nel diventare responsabile della struttura dopo il pensionamento del direttore?
- Dopo essere stato istituito l'Ente Casa Anziani Mendrisio (ECAM) i nuovi futuri responsabili delle strutture saranno nominati tramite concorso o solamente per meriti o simpatie particolari?

In fede.

Massimiliano Robbiani